

DE FILIPPO, *ministro di grazia e giustizia*. Accetto.

PRESIDENTE. « Art. 1. È aggiunta alla tabella annessa alla legge del 13 febbraio 1868, n° 4216, colla quale è approvato il bilancio dell'entrata dello Stato per l'anno 1868, la somma di lire centottantatré milioni cinquecentosessantanove mila novecento trentatré e centesimi sessantacinque, ammontare delle entrate presunte ricavabili dalla liquidazione, vendita e conversione dell'asse ecclesiastico durante l'esercizio 1868, in virtù delle leggi 7 luglio 1866, n° 3836 e 15 agosto 1867, n° 3848, come risulta dall'unita tabella, n° 1. »

(È approvato.)

« Art. 2. Viene pur autorizzata l'aggiunta alla tabella annessa alla legge del 22 marzo 1868, n° 4294 che approva il bilancio della spesa del regno per detto anno 1868, della somma di lire centotré milioni settecento trentotto mila quattrocento sette e centesimi cinquanta, ammontare delle spese relative alla mentovata liquidazione dell'asse ecclesiastico.

« Detta spesa verrà inscritta in appositi capitoli del bilancio del Ministero delle finanze ed in conformità alla ripartizione risultante dall'unita tabella n° 2.

« Nella mentovata somma di lire 103,738,407 50 s'intendono compresi gli stanziamenti di lire 85,738,407 50 al capitolo 64 *sexies* e di lire 600,000 al capitolo 197 del bilancio stesso, autorizzati in via d'urgenza coi reali decreti del 17 settembre e 26 ottobre 1868, i quali si convalidano colla presente legge. »

(È approvato.)

Si procederà ora allo squittinio segreto delle tre leggi già votate per alzata e seduta.

(Segue la votazione)

Risultamento dello squittinio sopra i progetti di legge.

Spese straordinarie per opere idrauliche di seconda categoria.

Presenti e votanti 205

Maggioranza 103

Voti favorevoli 151

Voti contrari 54

(La Camera approva.)

Concessione di terreno nell'isola d'Ischia al professore Angiolo Ranieri.

Presenti 203

Votanti 201

Maggioranza 102

Voti favorevoli 171

Voti contrari 30

(La Camera approva.)

Aggiunta al bilancio 1868 dell'entrata e della spesa dell'asse ecclesiastico.

Presenti e votanti 202

Maggioranza 102

Voti favorevoli 156

Voti contrari 46

(La Camera approva.)

PRESENTAZIONE DI BILANCI E DI RELAZIONI SULLA SITUAZIONE DEL TESORO E INCIDENTI SULL'ORDINE DELLE SEDUTE E DELLA DISCUSSIONE.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro delle finanze ha facoltà di parlare.

CAMBRAY-DIGNY, *ministro per le finanze*. Ho l'onore di presentare alla Camera il progetto di bilancio per l'anno 1870. (V. *Stampati* n° 282-283.)

Ho l'onore pure di presentare la situazione del Tesoro per l'esercizio 1867 e 1868.

Questi documenti sono già avanti nella stampa, e spero tra non molto se ne potrà fare la distribuzione.

Intanto credo mio dovere di annunziare alla Camera che ai primi giorni dopo le vacanze pasquali io sarò in grado di presentarle l'esposizione finanziaria della quale ho già tenuto parola.

PRESIDENTE. La Camera dà atto al signor ministro di questa presentazione.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Mezzanotte.

MEZZANOTTE. È inutile che io dica che, dopo la dichiarazione dell'onorevole ministro delle finanze, la mia interrogazione non ha più luogo; pregherei soltanto la Camera di volere stabilire un giorno fisso per l'esposizione finanziaria che ci promette l'onorevole ministro delle finanze; e siccome bisogna avere riguardo ai nostri colleghi che si trovano in Sicilia ed in Calabria, e che non possono venire qui se non dopo un viaggio di sette od otto giorni, io pregherei la Camera e l'onorevole ministro delle finanze ad aderire affinché si stabilisca il giorno dodici, che cade in lunedì, come quello che sarebbe più opportuno per fare l'esposizione finanziaria.

PRESIDENTE. Il deputato Mezzanotte chiede che si fissi fin d'ora il giorno in cui il ministro delle finanze abbia a fare l'esposizione finanziaria, e proporrebbe che si fissasse il 12 aprile.

CAMBRAY-DIGNY, *ministro per le finanze*. Io dichiaro che, come già dissi, dopo le vacanze pasquali sono a disposizione della Camera per quel giorno che le piacerà meglio di stabilire. Perciò io mi rimetto interamente alla Camera, sia che voglia deliberare oggi, sia che voglia deliberare su ciò in uno di questi giorni, prima di separarsi.

SERVADIO. Io vedo la necessità di venire presto, o almeno al più presto possibile, ad un esame dei bilanci dello Stato con molta maggior calma e, dirò così, con molta maggior serietà, e con molta maggiore attenzione, me lo permetta la Camera, di quello che si è fatto finora.

Il fatto è dipeso forse dal non avere mai esaminato un bilancio avanti che lo stesso venisse in esercizio,